

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Febbraio 2020

SATE S.p.A.
Via Darwin, 4 – Località Prataroni
01033 – CIVITA CASTELLANA (VT)
<http://www.satespa.it>
e-mail satespa@satespa.it



Reg. n. IT-001775

**La presente Dichiarazione Ambientale
è stata redatta in conformità al Regolamento
CE N. 1221/2009 EMAS ed al REGOLAMENTO (UE)
2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28/08/2017 che
modifica gli allegati I, II, e III del regolamento (CE) n.
1221/2009**

REV.2 di FEBBRAIO/2020

INDICE

1.	GLOSSARIO AZIENDALE	3
2.	Acronimi	5
3.	Presentazione	7
4.	Descrizione dell'azienda.	8
4.1	Obiettivo dell'Ecocentro	9
4.2	Descrizione del sito	11
4.3	Indicazione del bacino di utenza con indicazione del Comune o dei Comuni serviti e della popolazione interessata per ciascuno di essi, indicazione della domanda che occorre soddisfare.	12
4.4	Analisi sintetica costi e benefici dell'intervento in termini ambientali:	12
4.5	Dati dimensionali relativi a superficie occupata dall'intero impianto, superfici delle zone adibite al conferimento diretto dei rifiuti da parte dei cittadini, al deposito dei rifiuti e alle operazioni dell'area di raggruppamento, capacità dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti distinte per le singole tipologie degli stessi; superfici e volumi dei bacini di contenimento.	13
4.6	Descrizione delle caratteristiche tecnico funzionali dell'impianto con riferimento ai requisiti costruttivi delle pavimentazioni, dei bacini di contenimento dei contenitori destinati al conferimento delle tipologie dei rifiuti e delle reti di raccolta delle acque e dei percolati.	14
4.7	Impianto fognario ed idrico. Rete di raccolta acqua e percolati	17
4.8	Descrizione dei presidi ambientali e delle norme gestionali finalizzati alla riduzione della presenza di roditori/uccelli, delle emissioni atmosferiche dovute alla movimentazione di materiale secco e polveroso, del rumore prodotto dai macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, dei cattivi odori e del traffico indotto da e per il centro di raccolta.	18
4.9	Descrizione degli impianti di illuminazione, antincendio, idrico e fognario.	19
4.10	Descrizione della viabilità interna, della recinzione perimetrale e delle misure di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto con l'indicazione delle essenze arbustive utilizzate a tal fine	19
4.11	Descrizione delle modalità di gestione dell'impianto con l'indicazione delle modalità di apertura al pubblico (protocollo gestionale delle attività di conferimento diretto da parte dei cittadini, con riferimento alle modalità di svolgimento delle operazioni di carico/scarico dei rifiuti, delle operazioni di pulizia e di manutenzione e delle attività di formazione del personale.	20
4.12	Gestione dell'ecocentro	22
6	Tabella dei Consumi ed Indicatori Chiave	24
6.1	Sostanze pericolose	25
7.	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	28
7.1	Politica Integrata	28
7.2	Organizzazione del sistema di gestione ambientale (A. - A1.)	30
7.3	Gestione dei documenti informativi (A.7.5 - A.7.5.1- A.7.5.2 - A.7.5.3)	33
	Istruzione operativa di emergenza in caso di sversamento di percolato	33
	Piano di emergenza ed evacuazione	33
7.3.1	Rapporto con i fornitori	35
7.3.2	Formazione e Partecipazione del personale	36
7.3.3	Disponibilità al pubblico (comunicazione)	36
7.3.4	Audit Interno	37
7.3.5	Riesame della direzione	37
8.	<u>ASPETTI AMBIENTALI</u>	39
8.1	<u>Determinazione del contesto di azione dell'azienda</u>	39
8.2	Determinazione dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate	40
8.3	Obiettivi Strategici	40
8.4	Valutazione rischi/micacce ed opportunità/benefici	41
9.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	48
10.	AUTORIZZAZIONI	52
11.	PRINCIPALI NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO	53

1. GLOSSARIO AZIENDALE

Per una migliore e più agile comprensione del presente documento, si ritiene utile fornire alcune definizioni ed il significato degli acronimi utilizzati.

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Aspetti ambientali: elementi di una attività, prodotto o servizio di una organizzazione che possono interagire con l'ambiente.

Audit: verifica sistematica e indipendente valutata su base documentata per fornire evidenza che i criteri della verifica sono stati soddisfatti.

Azione correttiva: azione adottata per eliminare all'origine la causa di una non conformità rilevata e prevenire il suo ripetersi.

Azione preventiva: azione adottata per eliminare le potenziali cause all'origine di una non conformità.

Cliente: organizzazione o persona che riceve un prodotto o servizio.

Conformità: ottemperanza a un requisito.

Fornitore: organizzazione o persona che fornisce un prodotto o un servizio.

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Manuale Integrato Qualità - Ambiente: documento che descrive il sistema di gestione ambientale e per la qualità di una organizzazione.

Miglioramento ambientale e della qualità: parte della gestione ambientale e della qualità che mira all'aumento dell'efficacia e dell'efficienza.

Non Conformità: non ottemperanza a un requisito.

Obiettivo ambientale e/o della qualità: un fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale e della qualità, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.

Organizzazione: insieme di mezzi e persone con responsabilità, autorità e relazioni stabilite.

Parte interessata: persona o gruppo di persone aventi un interesse nelle prestazioni o nel successo di un'organizzazione.

Pianificazione ambientale e della qualità: parte della gestione ambientale e della qualità che mira a stabilire gli obiettivi ambientali e per la qualità.

Politica ambientale e per la qualità: obiettivi e indirizzi generali di un'organizzazione in materia ambientale e per la qualità espressi in modo formale dal vertice dell'organizzazione.

Prestazioni ambientali e/o della qualità: risultati misurabili del sistema di gestione ambientale e/o per la qualità, conseguenti al controllo esercitato dalla propria organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale e della qualità, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Procedura: modo specificato per svolgere un attività o un processo.

Processo: attività che utilizza risorse per trasformare elementi in ingresso in elementi in uscita.

Prodotto: risultato di un processo.

Qualità: capacità di un insieme di caratteristiche inerenti un prodotto, sistema, o processo di ottemperare ai requisiti di clienti e di altre parti interessate.

Reclamo: insoddisfazione del cliente o dell'azienda.

Requisito ambientale e/o per la qualità: requisito relativo alle caratteristiche inerenti a un processo - sistema.

Sistema di gestione ambientale e della qualità: insieme di elementi tra loro interagenti per realizzare gli obiettivi ambientali e qualitativi attraverso le politiche espresse dall'organizzazione.

Soddisfazione del cliente: opinione del cliente sul grado in cui una transazione ha soddisfatto le esigenze e le aspettative del cliente stesso.

Struttura organizzativa: articolazione ordinata di responsabilità, autorità e relazioni tra persone.

Traguardo ambientale: dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita ad una parte o all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

2. Acronimi

AC	Azione Correttiva
ACQ	Funzione Acquisti
AMM	Funzione Amministrazione
COM	Funzione Commerciale
DIR	Direzione
DRSI	Documenti di registrazione Sistema Integrato
FA	Funzione Aziendale
IO	Istruzione Operativa
MGI	Manuale Gestione Integrato
Mod.	Modulo
NC	Non Conformità
PG	Procedura Gestionale
R.x	Responsabile della Funzione x
Rev.	Revisione
RGI	Responsabile Gestione Integrato
RGA	Responsabile del Gruppo di Audit
R.MAN	Responsabile Manutenzione
RS	Responsabile della sicurezza
RSGI	Riesame Sistema Gestione Integrato
SGI	Sistema di Gestione Integrato
AI	Audit Interno

3. Presentazione

Denominazione: Sate S.p.A. - Sito di Civita Castellana (Viterbo)

Indirizzo:

Sede Legale: Piazza Matteotti,3 - 01033- Civita Castellana (VT);

Sede Operativa: Via Darwin,4 - Località Prataroni. 01033- Civita Castellana (VT). La sede operativa comprende il centro di raccolta con gli uffici direzionali, amministrativi, operativi.

Codici EA/NACE: 39 / 38,11

Servizi di Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Servizio di spazzamento e gestione ecocentro

Dipendenti: 55 effettivi.

Questa dichiarazione è stata preparata dal seguente gruppo di lavoro:

DANIELE ALBERTO COSSIO DI CODROIPO Amministratore delegato

TUFANO MARIA Presidente / Legale Rappresentante C.d.A.

FABIO VIVIANO Consulente esterno (S.I. SISTEMI INTEGRATI S.a.s.) Magione (PG)

DOMENICO PANDOLFI Responsabile Servizi Operativi/Responsabile Sistemi Integrati

Il verificatore accreditato DNVGL Business Assurance Italia S.r.l. (IT-V-0003) attesta nel Documento di Convalida il rispetto dei requisiti posti dai Regolamento CE 1221/2009 ed UE 2017/1505, ed al regolamento di ecogestione ed audit ambientale e che i dati e le informazioni presenti nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili e coprono in modo soddisfacente tutti gli impatti ambientali significativi e non significativi dell'organizzazione.

La SATE S.p.a. si impegna a trasmettere all'organismo competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro i tre anni dalla convalida, mettendoli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 ed UE 2017/1505.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile al pubblico presso il sito ecocentro e consultabile sul sito www.satespa.it

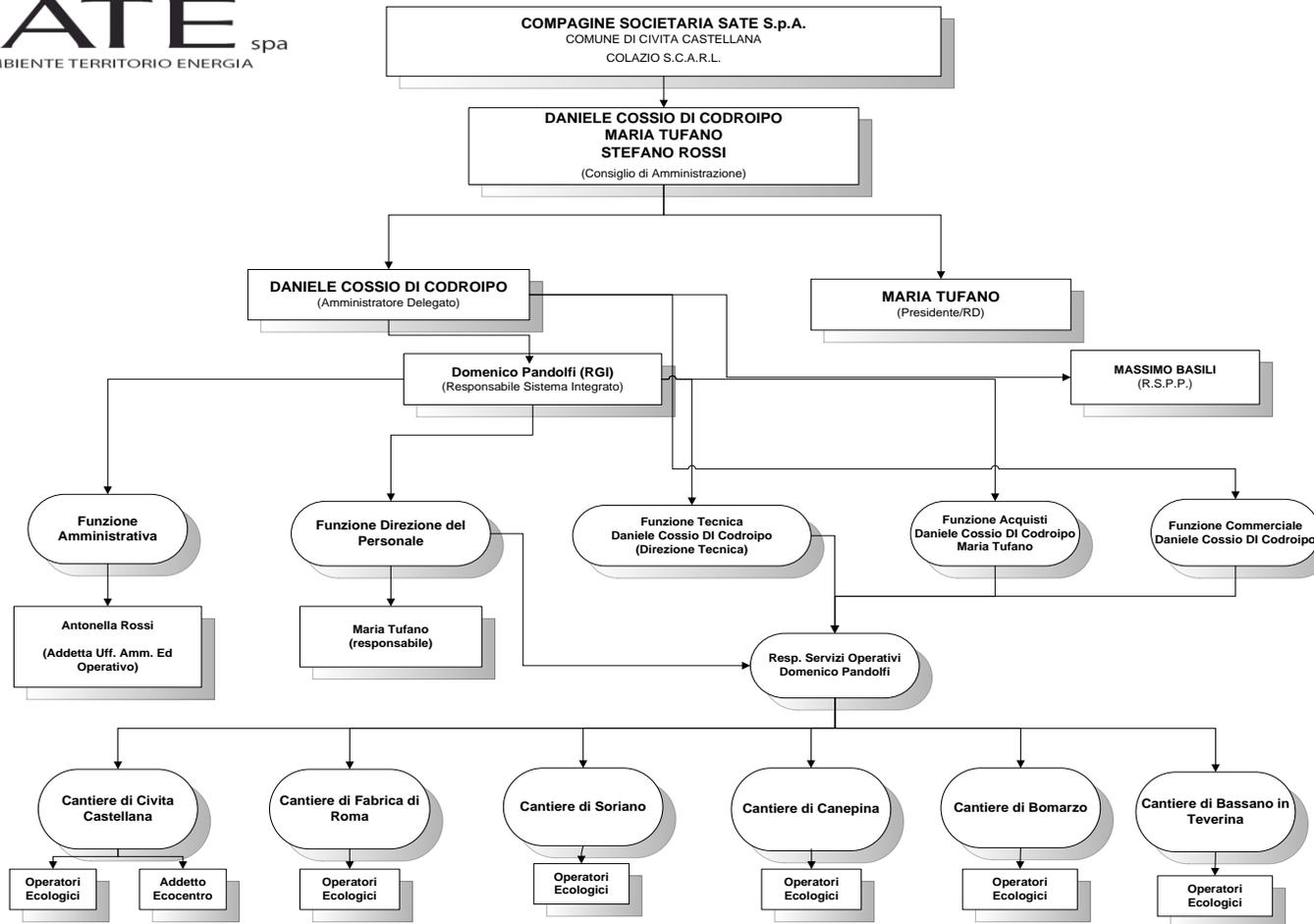
PERSONA DI RIFERIMENTO PER GESTIRE I CONTATTI CON IL PUBBLICO

Sig.re Daniele Alberto Cossio Di Codroipo.

Tel./Fax 0761/598143

e-mail satespa@satespa.it

3.1 Organigramma



Organigramma: Mod PG02-02
Revisione 01 del 30/06/2019

4. Descrizione dell'azienda.

La S.A.T.E. S.p.A. è una società mista pubblica, partecipata al 51% dal comune di Civita Castellana. Nasce nel 2001 come "Civita Castellana Ambiente S.p.A." e nel 2006 cambia nome nell'attuale S.A.T.E. S.p.A., acronimo di Servizi Ambiente Territorio Energia. Fino al 2009 svolgeva per il comune di Civita Castellana il servizio RSU, la raccolta stradale con una percentuale di differenziata limitata appena al 4%; nello stesso territorio dal 2010 ha intrapreso il cambio di tipologia di raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, passando dalla classica raccolta stradale al porta a porta ovvero una raccolta differenziata spinta. Il sistema porta a porta pensato e realizzato dalla SATE S.P.A. per Civita Castellana ha consentito un aumento notevole della percentuale di raccolta differenziata, passata da un 4% ad oltre il 75%, decisamente superiore a tanti comuni che spesso vengono citati come i più virtuosi dai media.

Il sistema "Porta a Porta" garantisce benefici sia al cittadino che al comune, e ovviamente anche all'ambiente. Il cittadino diventa così parte integrante del ciclo di raccolta, svolgendo a domicilio una prima selezione del materiale; inoltre si realizza una maggiore equità sociale tra gli utenti, garantendo lo stesso servizio a tutti e facendo emergere le utenze inesistenti alla tassazione.

Dal 2009 la S.A.T.E. S.p.A. è in costante crescita sia per sviluppo di attività che per fatturato; tra i principali clienti pubblici annovera i comuni di Civita Castellana, Fabbrica di Roma, Soriano nel Cimino, Canepina, Bomarzo, Bassano in Teverina, Vitorchiano, ponendosi con estrema attenzione alle problematiche locali e ai risvolti sociali nei territori dove va ad operare.

Alla data odierna la SATE S.p.A. svolge i seguenti servizi presso i seguenti comuni:

- **Civita Castellana**: Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Servizio di spazzamento e gestione ecocentro. Servizio raccolta rifiuti ingombranti;
- **Fabrica di Roma**: Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani ed assimilabili;

- **Soriano nel Cimino**; Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani ed assimilabili, gestione isola ecologica;
- **Canepina**; Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani ed assimilabili,
- **Bassano in Teverina**; Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili.
- **Bomarzo**; Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili.
- **Privati**: su richiesta.

Al 31/01/2019 l'azienda conta circa 55 dipendenti e un parco macchine di 37 mezzi di varie dimensioni e tipologie, disponendo altresì di numerosi cassoni scarrabili sia con la riduzione volumetrica che semplici o a tenuta stagna.

La S.A.T.E. S.p.A. dispone di un centro ecologico di proprietà, sito in Località Prataroni nel comune di Civita Castellana, autorizzato allo stoccaggio di moltissime categorie di rifiuti e dispone inoltre di autorizzazione per il trasporto di molte tipologie di rifiuti.

4.1 Obiettivo dell'Ecocentro

Il sito oggetto di EMAS si propone di coadiuvare e completare l'attività di raccolta dei rifiuti urbani che la società SATE S.p.A. effettua nel comprensorio del Comune di Civita Castellana (VT).

Nel sistema integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti previsto dal Piano di Gestione rifiuti della Regione Lazio, gli ecocentri rappresentano un elemento fondamentale; ad essi è demandata la possibilità di una raccolta organizzata di tutti quei rifiuti che non possono essere conferiti alle ordinarie strutture messe a disposizione, vuoi per la qualità che quantità degli stessi.

Esse costituiscono una sorte di strutture "alternative" per alcune tipologie (ad esempio gli ingombranti, quando non esiste un servizio domiciliare, ancora ad esempio, il verde derivante dalla manutenzione dei parchi e giardini, per gli elevati volumi in gioco, e così via).

Gli ecocentri poi si rilevano indispensabili per il conferimento dei rifiuti inerti, di vetro in lastre, di materiali ferrosi e di rifiuti speciali non pericolosi.

In sostanza gli ecocentri hanno il compito di raccogliere tutto quello che i servizi di raccolta non possono caricare, e quindi costituiranno un supporto determinante dei servizi stessi. Dovranno essere in grado di ricevere qualsiasi tipo di rifiuto in modo da evitare che i cittadini, non sapendo come smaltire determinati scarti, siano tentati ad abbandonarli sulla pubblica via.

Quindi la struttura deve essere organizzata in modo da essere recepito per:

- Rifiuti pericolosi;
- Materiali vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde;
- Rifiuti ingombranti;
- Materiali recuperabili;
- Beni durevoli dismessi.

La finalità della SATE è quella di collocare le proprie operazioni a monte del processo di recupero e smaltimento che caratterizzano i rifiuti.

Le attività di impianto si caratterizzano come attività di un centro di conferimento (Ecocentro) in quanto risulta essere un'area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o frazioni assimilabili.

E prevista la presenza costante, nei momenti di apertura al pubblico, di operatori che sorvegliano le operazioni di conferimento da parte dei cittadini.

Il presente progetto segue le indicazioni che l'ufficio del commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio ha emesso con i "Criteri Tecnici per la realizzazione e la gestione dei centri di conferimento (Ecocentro) e delle aree attrezzate di raggruppamento (Trasferenze), ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27/98.

4.2 Descrizione del sito

Per gli ecocentri il piano regionale dei rifiuti recita che la scelta dell'ubicazione deve tenere conto di :

Fattori di attenzione progettuale:

- Aree con presenza di centri abitati, secondo la definizione del vigente codice della strada, che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto di 100 metri (in deroga a quanto precedentemente stabilito per la altre tipologie impiantistiche) fra il perimetro dell'impianto e le aree residenziali ricadenti all'interno del centro abitato stesso.

Fattori preferenziali:

- Aree con destinazione industriale (aree artigianali e industriali e previste dalla pianificazione comunale);
- Viabilità d'accesso esistente, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari;
- Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e di smaltimento dei rifiuti;
- Dotazione di infrastrutture;
- Accessibilità da parte dei mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale.

Per il posizionamento del sito si sono eseguiti i criteri precedentemente descritti, in particolare: l'intervento è ricaduto in un lotto adibito a zona industriale ed è quindi dotato di elevata capacità ricettiva per un duplice motivo:

- Elevato transito di persone associato alla presenza di ambienti di lavoro;
- Vicinanza ai conferitori di maggiori dimensioni con una ragionevole capacità di captazione di rifiuto;

Il centro è stato realizzato su un'area pianeggiante, il terreno è adatto a sopportare i carichi delle pavimentazioni realizzate per la protezione dell'area, dei contenitori dei rifiuti e degli automezzi pesanti utilizzati per il trasporto in ingresso ed in uscita.

Il piazzale e le piazzole per il posizionamento dei rifiuti sono dotate di leggere pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque meteoriche.

4.3 Indicazione del bacino di utenza con indicazione del Comune o dei Comuni serviti e della popolazione interessata per ciascuno di essi, indicazione della domanda che occorre soddisfare.

Il centro è volto alla soddisfazione delle esigenze del comprensorio del Comune di Civita Castellana e Comuni per un totale di circa 50.000 ab.

Il centro è di proprietà della SATE S.p.A. che effettua la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel comune, i soggetti Interessati sono quindi:

- la società stessa che soddisfa la propria esigenza di maggiore flessibilità del servizio;
- la popolazione della zona che si dota di una piattaforma di conferimento per quei rifiuti di difficile smaltimento e/o pericolosi come monitor, computer, ingombranti, televisori, frigoriferi etc. etc.

4.4 Analisi sintetica costi e benefici dell'intervento in termini ambientali:

Un tale centro presenta costi e benefici in termini ambientali.

Costi

- Disagi dei Comuni che un luogo di raccolta rifiuti può comportare;
- Presenza di traffico pesante, rumore, aumento di insetti ed animali;

Benefici

- Luogo di conferimento rifiuti controllato in grado di aumentare la frazione differenziata ed in grado di captare quelle tipologie di rifiuti pericolosi R.A.E.E. che altrimenti andrebbero dispersi nell'indifferenziato;
- Supporto al sistema di raccolta comunale in grado di aumentare la flessibilità e l'efficienza del servizio.

4.5 Dati dimensionali relativi a superficie occupata dall'intero impianto, superfici delle zone adibite al conferimento diretto dei rifiuti da parte dei cittadini, al deposito dei rifiuti e alle operazioni dell'area di raggruppamento, capacità dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti distinte per le singole tipologie degli stessi; superfici e volumi dei bacini di contenimento.

La superficie dell'insediamento è di circa mq 4.436 mq.

L'impianto è suddiviso in:

- Zone adibite al conferimento diretto dai rifiuti da parte dei cittadini per 1576 mq;
- Zona adibita al conferimento rifiuti provenienti dalla raccolta urbana per 2860 mq;

Per quanto riguarda la destinazione d'uso dell'area si hanno:

- Area deposito rifiuti per 1.672 mq;
- Piazzale pavimentato per 2764 mq;
- Tettoia RUP (area per il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi).

I contenitori dei rifiuti sono, in genere, contenitori scarrabili coperti per una capacità di circa 25/30 mc ciascuno. I rifiuti putrescibili o polverosi sono posti sotto telo in hdpe impermeabile per limitare la diffusione di odori molesti e polveri.

Le categorie di rifiuto caratterizzate da conferimenti rari e di limitata entità quali trucioli di ferro, legno sono stoccati in sacchi chiusi in HDPE ed in contenitori in acciaio di piccola volumetria.

I liquidi sono stoccati in fusti e posizionati nella tettoia RUP indipendentemente dal loro grado di pericolosità, la tettoia RUP è infatti dotata di un bacino per la raccolta degli sversamenti o per la raccolta dei liquidi in caso di rottura.

Nella zona di conferimento da parte del pubblico sono presenti, inoltre contenitori di piccole dimensioni per il conferimento di limitate partite di rifiuto. Sono presenti inoltre:

- cassonetti di varie volumetrie per la raccolta del vetro;
- cassonetti di varie volumetrie per la raccolta della plastica;

- cassonetti di varie volumetrie per la raccolta dell'alluminio e degli imballaggi metallici;
- contenitori per medicinali non pericolosi;
- contenitori per batterie (non pericolosi);

4.6 Descrizione delle caratteristiche tecnico funzionali dell'impianto con riferimento ai requisiti costruttivi delle pavimentazione, dei bacini di contenimento dei contenitori destinati al conferimento delle tipologie dei rifiuti e delle reti di raccolta delle acque e dei percolati.

L'area si divide in due zone distinte a seconda delle funzioni:

- area riservata agli utenti;
- area riservata alla trasfenza da mini compattatori a cassone di trasporto finale;

La separazione tra le due aree è realizzata mediante catene poste su paletti removibili, inoltre, la segnaletica presente impedisce le interferenze operative tra le diverse tipologie di automezzi. In tal modo si salvaguardia l'incolumità fisica del cittadino-utente che non potrà accedere alla zona dove sono situate le attrezzature o dove manovrano gli automezzi pesanti.

Circuito utenti

Gli utenti della piattaforma ecologica possono conferire i propri materiali seguendo un percorso lineare e funzionale.

I contenitori sono contraddistinti da cartelli che indicano la tipologia dei materiali in essi contenuti, questo per facilitare l'utenza nel corretto conferimento.

I cassoni hanno le seguenti destinazioni:

- Raccolta della carta;
- Plastica;
- Legno;
- Risulte vegetali;
- Vetro;
- Metalli.

I contenitori piccoli hanno le seguenti destinazioni:

Rev 2 di Febbraio 2020

- lattine di alluminio;
- indumenti;
- materie plastiche;
- pile;
- medicinali scaduti;
- pneumatici;
- altro;

Da questa descrizione risulta evidente l'intento di utilizzare al massimo lo spazio per consentire il conferimento del maggior numero possibile di materiali con la minore dispersione e confusione possibili.

Area Trasferenza

I mini compattatori al rientro dal giro di raccolta conferiscono il carico o nel mezzo madre, o cassone scarrabile.

Questa operazione non implica travaso tra cassone e cassone a vantaggio della pulizia dell'area

Successivamente il rifiuto viene inviato allo smaltimento finale

Contenitori RUP (anche circuito utenti):

- olio vegetale: contenitore in HDPE (polietilene ad alta densità) di un metro cubo di capienza. Il contenitore è posto sopra una griglia sotto la quale è ricavata una vasca che servirà a raccogliere sia il liquido del contenitore, qualora questo si rompa, sia il liquido che eventualmente coli o venga disperso durante le operazioni di versamento dell'olio. Il contenitore HDPE è pallettizzato per consentire l'eventuale spostamento per operazioni di svuotamento e/o pulizia;
- pile: n° 02 contenitori in hdpe forniti dal consorzio
- batterie auto: contenitore di circa 0,8 mc. in HDPE, pallettizzato garantito contro la corrosione dell'acido;

- farmaci: contenuti di Big-bag da 1 m³ pallettizzato di metallo per la raccolta di questa tipologia di materiali;

Tutta l'area è delimitata da una recinzione di altezza pari 2.00 mt, é schermata da una fascia di verde costituita da essenze autoctone; l'ingresso è dotato di un ampio cancello scorrevole.

Internamente al centro sono presenti oltre agli uffici degli addetti e presidenza, tre annessi, uno ad uso guardiania per il personale di servizio, l'altro adibito a spogliatoio e docce per il personale, l'ultimo è adibito ad ufficio operativo a disposizione del responsabile servizi operativi.

La nuova costruzione degli uffici amministrativi e direzionali ha regolare richiesta di agibilità redatta in data 28/04/2016.

Il bagno ad uso del personale è dotato di lavabo e di WC.

Sono presenti:

- impianto di adduzione idrica;
- impianto di scarico delle acque reflue;
- impianto elettrico per illuminazione sia interna al prefabbricato che esterna;
- impianto di riscaldamento alimentato ad energia elettrica;

Struttura metallica per il deposito dei rifiuti urbani pericolosi

La struttura metallica per il deposito dei rifiuti pericolosi (R.U.P.) è costituita da profili in acciaio (travi e pilastri), lamiera grecata di copertura e lamiere perimetrali di tamponamento. Il collegamento della struttura alla platea di calcestruzzo armato è stato realizzato tramite un piastra metallica saldata, con cordone di saldatura continua al piede del profilato e predisposta per il fissaggio con bulloni filettati nei quattro tirafondi annegati nel getto di fondazione.

Ogni singolo elemento della pensilina è zincato a caldo in officina; la pensilina è dotata di un

canale di gronda e di un pluviale di acciaio.

La pavimentazione del R.U.P. é costituita da pavimento industriale con finitura a resine impermeabilizzanti con pendenza verso un pozzetto a tenuta posto al centro della struttura per il contenimento di sversamenti accidentali.

Pavimentazione esterna

L'area risulta completamente pavimentata, ad eccezione di una fascia perimetrale adibita ad aiuola.

La pavimentazione è costituita da asfalto nelle zone destinate alla viabilità degli automezzi e da pavimento in calcestruzzo con finitura industriale nelle zone destinate alla sosta ed alle "scarraggio" dei cassoni.

Le pendenze sono tali da consentire il convogliamento delle acque piovane verso i punti di captazione (caditoie).

4.7 Impianto fognario ed idrico. Rete di raccolta acqua e percolati

L'area di impianto è dotata di una rete articolata per la raccolta di:

- acque meteoriche incidenti sul piazzale di transito veicoli e stoccaggio rifiuti;
- acque di lavaggio automezzi;
- residui di fosse settiche;

Il piazzale è dotato di opportune pendenze atte a convogliare le acque in caditoie dotate di griglie in ghisa sferoidale.

La linea per le acque incidenti sul piazzale è provvista di vasche per accumulo acque di prima pioggia, smaltitee come rifiuto con codice CER 16.10.02 (rifiuti soluzioni acquose di scarto) e le acque provenienti dall'accumulo di prima pioggia (seconda pioggia) che vengono allacciate alla rete pubblica.

Considerando l'altezza media di prima pioggia pari a 5 mm di colonna d'acqua ed una superficie servita di 2.500 mq si è previsto un sistema di accumulo dotato di pompa pari a 12.5 mc.

Il sistema di accumulo è costituito da due serbatoi interrati di forma cilindrica con altezza e diametro pari a 2 metri.

I pozzetti interrati sono costituiti da manufatti in cls 50 x 50 con caditoie carrabili 60 x 60.

Le tubazioni sono in PVC poste in trincea stretta per meglio sopportare i carichi.

Le acque provenienti dalla zona di lavaggio dei mezzi vengono convogliati in cisterna da 10.000 Lt. e successivamente smaltita con rifiuto con codice CER 19.07.03 (rifiuti percolati).

Le acque provenienti dai bagni vengono convogliati in cisterna e smaltiti con codice CER 20.03.04 (Fanghi fosse settiche);

4.8 Descrizione dei presidi ambientali e delle norme gestionali finalizzati alla riduzione della presenza di roditori/uccelli, delle emissioni atmosferiche dovute alla movimentazione di materiale secco e polveroso, del rumore prodotto dai macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, dei cattivi odori e del traffico indotto da e per il centro di raccolta.

L'ecocentro effettua una campagna periodica di disinfezione mirata alla mitigazione degli effetti che un tale centro potrebbe comportare nei confronti della fauna del luogo.

Il materiale suscettibile di dispersione in atmosfera (materiale secco e polveroso) è movimentato umido e comunque viene tenuto in sacchi o in cassoni scarrabili al riparo dal vento. La movimentazione dei contenitori contenenti materiale umido avviene a contenitore coperto.

Per quanto riguarda i rifiuti putrescibili, per limitare l'insorgenza di cattivi odori, si limita il periodo di permanenza nell'ecocentro. Nell'eventualità che non bastasse si utilizzano enzimi per l'abbattimento della flora batterica responsabile degli odori.

Per quanto riguarda le emissioni rumorose, la società utilizza macchine conformi al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 luglio 2006, modifiche dell'allegato I, Parte b, del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, relative all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno.

La presenza dell'ecocentro in zona industriale non comporta un apprezzabile incremento del

traffico data la forte presenza di insediamenti nella zona. L'area comunque risulta essere parte di una lottizzazione recente con dimensionamenti stradali superiori alle reali esigenze nel breve termine.

4.9 Descrizione degli impianti di illuminazione, antincendio, idrico e fognario.

Impianto di illuminazione

Il piazzale è dotato di un impianto di illuminazione su pali con sbraccio sul piazzale posti in posizione perimetrale. Ogni palo è corredato di pozzetto per l'allaccio in derivazione su linea trifase. La messa a terra è garantita da una treccia di rame nuda a contatto con il terreno da 35 mmq. e da picchetto posto in prossimità del quadro elettrico. Le lampade sono al sodio da 150 W, l'ottica di tipo cut-off per limitare l'inquinamento luminoso.

Antincendio

L'impianto è dotato di dispositivi antincendio (n° 06 estintori carrabili).

L'attività di messa in riserva che opera l'ecocentro non rientra tra le seguenti attività soggette al controllo di prevenzione incendi stabilite dal DPR 151 del 01/08/2011 qualora i quantitativi stoccati risultassero superiori ai quantitativi fissati dal DPR:

Attività 36: depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero ed altri prodotti affini > 50 qli.

Attività 44 - Depositi di manufatti in plastica > 50 qli;

Si rileva che i quantitativi presenti in impianto risultano inferiori ai limiti di soglia dato che i cassoni una volta pieni verranno prontamente rimossi non raggiungendo mai le quantità limite in stoccaggio.

4.10 Descrizione della viabilità interna, della recinzione perimetrale e delle misure di mitigazione dell'impatto visivo

dell'impianto con l'indicazione delle essenze arbustive utilizzate a tal fine

L'impianto è dotato di viabilità interna separata tra i due circuiti principali di conferitori:

- Circuito utenti;
- Circuito Trasferenza.

Le aree di impianto adibite ai due circuiti sono mantenute separate da una barriera costituita da una catena in acciaio su paletti removibili. La separazione è resa maggiormente efficace dalla presenza di apposita cartellonistica che indirizza gli utenti nella direzione più opportuna a seconda della tipologia di conferimento. L'ingresso per entrambi i circuiti è unico.

In linea di massima sia le autovetture che i camion adibiti a conferimento ruoteranno in senso antiorario vicino alle aree di conferimento. Comunque sia le operazioni di fermata e conferimento verranno coadiuvate da personale del centro.

Il circuito conferitori privati è del tutto simile a quello per gli utenti finali.

Vengono rimossi i paletti con catene ed il piazzale diverrà completamente fruibile senza limitazioni. Tale soluzione permette un agevole e sicura gestione delle movimentazioni in quanto gli ampi spazi disponibili agevoleranno la visibilità degli automezzi.

Il perimetro esterno dell'area recintato con rete su pali alta almeno 2 metri. Ai fini di limitare l'impatto visivo ed allo scopo di costituire un'efficace sistema frangivento sono stati piantati cespugli di prunus laurocerasus lungo il perimetro di impianto.

All'ingresso è presente un cancello carrabile scorrevole in elementi di acciaio; ad apertura automatica.

Il cancello è fissato a tubolari metallici portanti, di sezione idonea fissati al terreno mediante plinti in c.a.

4.11 Descrizione delle modalità di gestione dell'impianto con l'indicazione delle modalità di apertura al pubblico (protocollo gestionale delle attività di conferimento diretto da parte dei cittadini, con riferimento alle modalità di svolgimento delle operazioni di carico/scarico del rifiuti, delle operazioni di

pulizia e di manutenzione e delle attività di formazione del personale.

Il conferimento diretto di rifiuti da parte del pubblico avverrà nell'area adibita ed attrezzata. Per piccoli conferimenti di carta, pile, plastica etc. potranno essere utilizzati gli appositi cassonetti.

Le operazioni di scarico di materiali avvengono in linea di massima direttamente all'interno dei cassoni scarrabili. Qualora si dovessero conferire materiali di difficile movimentazione per i quali il conferimento diretto nei cassoni risultasse poco agevole, questi possono essere depositati sulla platea in cls immediatamente di fronte ai cassoni (sempre all'interno dell'area adibita alle stoccaggio dei rifiuti) per poi essere travasati dal personale addetto in un successivo momento ma sempre all'interno della giornata di conferimento. Questa procedura è esclusa a priori per quei rifiuti suscettibili a dispersione ambientale o emananti cattivi odori o percolati.

Le operazioni di carico e scarico cassoni avvengono sempre alla presenza di personale dell'impianto a coadiuvarne le manovre.

La pulizia dei cassoni avviene all'interno dell'area lavaggio mezzi in modo che la rete di captazione delle acque possa captarne i reflui. I residui solidi vengono rimossi manualmente.

L'attività di formazione del personale avviene all'atto dell'inserimento nella struttura dato che il personale presente è già addestrato all'esercizio di ecocentri in quanto la società è presente sul mercato da svariati anni e con personale anziano.

Ogni nuovo inserimento verrà affiancato da una persona anziana per l'addestramento. Con cadenza semestrale viene valutata l'effettiva capacità acquisita e quindi il termine del periodo di addestramento.

L'introduzione di un nuovo macchinario, è sempre accompagnata da un periodo variabile di formazione e informazione del personale tenute dall'RSPP aziendale.

Si prevede, in conformità al D.Lgs 81/08 di effettuare la riunione periodica annuale sulla sicurezza sul lavoro ove rivedere le procedure di impianto ed integrare la formazione degli addetti.

4.12 Gestione dell'ecocentro

Gli orari di apertura al pubblico sono, in linea generale, dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12.

Durante gli orari di apertura al pubblico l'accesso agli utenti può essere ammesso solo in presenza degli operatori preposti all'accettazione ed al controllo sulla qualità dei rifiuti. Le operazioni di conferimento da parte dell'utenza esterna sono seguite dal personale di controllo.

Tale personale ha l'obbligo di garantire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni e di accertare che non vengano introdotti materiali non ammessi.

Nelle aree attrezzate al raggruppamento sono ammessi esclusivamente gli operatori addetti alla raccolta ed al raggruppamento dei materiali.

Le linee guida di gestione del presente impianto seguono i dettami delle indicazioni tecniche della Regione Lazio, in particolare:

- il trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero e smaltimento e tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza, avvengono al di fuori degli orari di apertura al pubblico;
- le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti sono commisurate alla tipologia degli stessi in modo da evitare l'accumulo al di fuori dei contenitori preposti;
- i rifiuti putrescibili sono prelevati almeno ogni 48 ore, i relativi cassoni sono dotati di teli di copertura o sistema equivalente atto a minimizzare la comparsa di odori e polveri;
- i rifiuti pericolosi non sono movimentati tramite ragno meccanico, si evita in tal modo la fuoriuscita di sostanze pericolose. Tali rifiuti sono depositati in posizione verticale e non impilati, distinti per tipologia. Non sono permesse operazioni di disassemblaggio;
- i rifiuti se difficilmente posizionabili all'interno dei cassoni, sono provvisoriamente appoggiati nella piazzola antistante il relativo cassone per il successivo sversamento con l'ausilio di mezzo meccanico;

- le operazioni di pulizia dei cassoni sono effettuate nell'area lavaggio mezzi e le acque raccolte nella relativa cisterna;
- si utilizzano cassoni autocompattanti per il conferimento di carta ed imballaggi di plastica;

Il personale, è adeguatamente formato ed ha il compito di:

- riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilabili nell'ambito del territorio;
- verificare la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili;
- assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento, indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati all'interno di altri materiali rifiuti non ammessi; in particolare si deve porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre categorie;
- aggiornare il registro di carico e scarico da compilarsi secondo le tempistiche di legge;
- conservare i formulari di trasporto;
- provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale e dei locali di servizio.

6 Tabella dei Consumi ed Indicatori Chiave

TABELLA DEI CONSUMI	2016	2017	2018	2019 Al 30-06-19
Consumo Acqua	520 m ³	914 m ³	392 m ³	444 m ³
Consumi Energetici	28627 Kw.	28.346 Kw.	23.908 Kw.	13.552 Kw
Consumi Carburanti per Movimentazione Mezzi	153.266 Lt.	200.584 Lt.	255.735 Lt.	109.783 Lt.
Fanghi Fosse Settiche Codice CER 20.03.04	3.860 Kg.	11.820 Kg.	17.120 Kg.	12.560 Kg.
Produzione rifiuti di percolato (Acque di Prima pioggia) Codice CER 19.07.03	146.080 Kg	61.600 Kg	2.820 Kg.	2.260 Kg.
Soluzioni Acquose di Scarto (acque proveniente dalla zona lavaggio mezzi) Codice CER 16.10.02	105.760 Kg.	40.740 Kg.	69.000 Kg.	25.720 Kg.
Emissioni di CO2 equivalente espresse in Tonnellate (derivante dal consumo di Gasolio per autotrazione e consumi di energia elettrica uffici ed isola ecologica)	461	501	763	328
Toner Stampante	N°20	N°20	N°20	N°8
Consumo Carta	N° 31.000 Fogli	N° 31.000 Fogli	N° 31.000 Fogli	N° 12.000 Fogli

RIEPILOGO INDICATORI CHIAVE	2016	2017	2018	2019 Al 30-06-19
<u>Efficienza Energetica</u> Rapporto: Consumo Energia Elettrica della sede aziendale espresso in Kwh / Kg. di Rifiuti Movimentati	28.627 Kwh Rifiuti Movimentati Kg. 12.599.759 Indicatore 0,00227 Kwh /Kg.	28.346 Kwh Rifiuti Movimentati Kg. 12.892.736 Indicatore 0,00220 Kwh /Kg. 2017/2016 -3,23%	23908 Kwh Rifiuti Movimentati Kg. 13.132.672 Indicatore 0,00182 Kwh /Kg. 2018/2017 -17,20%	13552 Kwh Rifiuti Movimentati Kg. 7.096.000 Indicatore 0,00192 Kwh /Kg. 2019/2018 +4,91%
<u>Consumo Combustibile</u> Rapporto: Consumo Carburante mezzi adibiti alla raccolta	Lt. 153.266 Rifiuti Movimentati Kg. 12.599.759 Indicatore 0,01116 Lit./Kg.	Lt. 200.584 Rifiuti Movimentati Kg. 12.892.736 Indicatore 0,01556 Lit./Kg.	Lt. 255.735 Rifiuti Movimentati Kg. 13.132.672 Indicatore 0,01947 Lit./Kg.	Lt. 109.783 Rifiuti Movimentati Kg. 7.096.000 Indicatore 0,01547 Lit./Kg.

/		2017/2016 +27,90%	2018/2017 +25,17%	2019/2018 -20,55%
Kg. di Rifiuti Movimentati				

RIEPILOGO INDICATORI CHIAVE	2016	2017	2018	2019 Al 30-06-19
Emissioni Rapporto: Immissione Gas Effetto serra. Tonnellate CO ₂ Equiv / Kg. di Rifiuti Movimentati	461 Ton CO ₂ Equiv. / Rifiuti Movimentati Kg. 12.599.759 Indicatore 0,00004 Ton CO ₂ Equiv.	601 Ton CO ₂ Equiv. / Rifiuti Movimentati Kg. 12.892.736 Indicatore 0,00005 Ton CO ₂ Equiv. / 2017/2016 +27,41%	763 Ton CO ₂ Equiv. / Rifiuti Movimentati Kg. 13.132.672 Indicatore 0,00006 Ton CO ₂ Equiv. / 2018/2017 +24,64%	328 Ton CO ₂ Equiv. / Rifiuti Movimentati Kg. 7.096.000 Indicatore 0,00005 Ton CO ₂ Equiv. / 2019/2018 -20,44%
Acqua Consumo Idrico (per uso antropico e lavaggio mezzi) / Kg. di Rifiuti Movimentati	520 Mc ³ Rifiuti Movimentati Kg. 12.599.759 Indicatore 0,01816 Mc ³ /Kg.	914 Mc ³ Rifiuti Movimentati Kg. 12.892.736 Indicatore 0,00007 Mc ³ /Kg. 2017/2016 +77,51%	1.641 Mc ³ Rifiuti Movimentati Kg. 13.132.672 Indicatore 0,00012 Mc ³ /Kg. 2018/2017 +76,26%	444 Mc ³ Rifiuti Movimentati Kg. 7.096.000 Indicatore 0,00006 Mc ³ /Kg. 2019/2018 -49,93%
Rifiuti Produzione di percolato (acque di prima pioggia) Codice C.E.R 19.07.03 ./. Kg. di Rifiuti Movimentati	146.080 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 12.599.759 Indicatore 0,01159 Kg	61.600 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 12.892.736 Indicatore 0,00478 Kg. 2017/2016 -58,79%	2.820 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 13.132.672 Indicatore 0,00021 Kg. 2018/2017 -95,51%	2.260 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 7.096.000 Indicatore 0,00032 Kg. 2019/2018 +48,32%
Produzione Fanghi Fosse Settiche Codice CER 20.03.04. Kg. di Rifiuti Movimentati	3.860 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 12.599.759 Indicatore 0,00031 Kg.	11.820 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 12.892.736 Indicatore 0,00092 Kg. 2017/2016	17.120 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 13.132.672 Indicatore 0,00130 Kg. 2018/2017	12.560 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 7.096.000 Indicatore 0,00177 Kg.

		+199,26%	+42,19%	2019/2018 +35,78%
--	--	----------	---------	----------------------

RIEPILOGO INDICATORI CHIAVE	2016	2017	2018	2019 Al 30-06-19
Produzione di Soluzioni Acquose di Scarto (acque provenienti dalla zona lavaggio mezzi). Codice CER 16.10.02	105.760 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 12.599.759 Indicatore 0,00839 Kg.	40.740 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 12.892.736 Indicatore 0,00316 Kg. 2017/2016 -62,35	69.000 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 13.132.672 Indicatore 0,00525 Kg. 2018/2017 +66,27%	25.720 Kg. Rifiuti prodotti / Rifiuti Movimentati Kg. 7.096.000 Indicatore 0,00362 Kg. 2019/2018 -31,01%
Biodiversità	2685,8 m ² edificati / 8369 m ² totali Indicatore 0,32			
Efficienza dei Materiali	N.A.			

Il confronto tra i dati rilevati nel triennio 2016-2019 evidenzia un andamento anomalo nel biennio 2016-2017 riconducibile al fatto che nei primi anni di applicazione del monitoraggio dei coefficienti gli strumenti impiegati per la misurazione erano in fase sperimentale ed il personale era in fase di formazione on the job. L'entrata a regime nel 2018 di un sistema di rilevazione dei dati con tecniche e metodi affinati, applicati da personale nel frattempo adeguatamente formato, ha determinato che, in particolare per il biennio 2016-2017, i dati si discostino in maniera consistente da quelli rilevati nel biennio successivo (2018-2019 al 30-06-19) che, pertanto, non possono costituire un termine di paragone pienamente significativo.

In merito al Biennio 2018-2019 l'analisi dei dati rileva quanto segue:

- **Parametro efficienza energetica**, il coefficiente legato al consumo di energia ha fatto registrare nel 1° semestre 2019 un aumento del 4,91% rispetto al 2018, il parametro risulta in linea con i consumi del 2018;
- **Parametro consumo combustibile**, nel 1° semestre 2019 il coefficiente legato al consumo di combustibile ha fatto registrare rispetto il 2018 una diminuzione del 20,55%. Tale diminuzione è dipesa da un ottimizzazione dei giri di raccolta e da un rinnovamento del parco mezzi più efficienti;
- **Parametro emissioni in atmosfera**, nel 1° semestre 2019 il coefficiente legato all'emissioni in atmosfera risulta diminuito rispetto il 2018 del 20,44%. Il parametro dell'emissione in atmosfera è stato calcolato prendendo in riferimento il *coefficiente di conversione dell'energia in tonnellata equivalente di petrolio*

tep. Il dato prende in considerazione non solo il consumo di combustibile per i mezzi di raccolta ma anche il consumo di energia espresso in Kw.

In ultimo il coefficiente di Kg. CO₂/Kwh viene trasformato in tonnellate di CO₂ equivalente.

- **Parametro consumo di acqua:** nel 1° semestre 2019 il coefficiente legato al consumo di acqua risulta diminuito del 49,43% rispetto il valore del 2018. Tale diminuzione è stata possibile con una migliore razionalizzazione del consumo di acqua nel zona lavaggio mezzi, in una ottimizzazione del servizio relativo allo spazzamento con mezzo meccanico;

- **Parametro consumo di percolato (acque di prima pioggia) Codice C.E.R 19.07.03:** nel 1° semestre 2019 il coefficiente è risultato in aumento del 48,32% rispetto il 2018. A titolo preventivo l'azienda nel 2019 ha smaltito con più frequenza il rifiuto rispetto al 2018. Per tal motivo nel 2019 si ha un maggior produzione di acque di prima pioggia.

- **Parametro consumo di fanghi fosse settiche Codice C.E.R 20.03.04:** nel 1° semestre 2019 il coefficiente è risultato in aumento del 35,78% rispetto il 2018. A titolo preventivo l'azienda nel 2019 ha smaltito con più frequenza il rifiuto rispetto al 2018. Per tal motivo nel 2019 si ha un maggior produzione di fanghi fosse settiche

- **Parametro consumo di soluzioni acquose di scarto, Codice C.E.R 16.10.02:** nel 1° semestre 2019 il coefficiente è risultato in diminuzione del 31,01% rispetto il 2018. Come riportato per il consumo di acqua, un miglior ottimizzazione della zona lavaggio mezzi ha comportato tale diminuzione nella produzione di Soluzioni acquose di scarto.

6.1 Utilizzo di Sostanze Pericolose

La SATE utilizza le seguenti sostanze:

- Detergente Liquido BIFASE per lavaggio Mezzi;
- ADBLUE- BRENNTANG per abbattimento di ossidi di azoto (NO_x) dei gas di scarico;
- Neutralite HP SC 050007 (neutralizzante/assorbente per liquidi).

Di tali prodotti sono disponibili le relative schede di sicurezza.

7. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

7.1 Politica Integrata

SATE S.p.A. persegue l'efficacia dei servizi e l'efficienza economica della gestione adottando comportamenti socialmente responsabili, monitorando e rispondendo alle attese economiche, ambientali, sociali di tutti i portatori di interesse (stakeholders). Per raggiungere questo obiettivo si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato rispondente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 ed un sistema di gestione OHSAS 18001.

Dall'individuazione e dall'analisi dei processi aziendali - attraverso il monitoraggio continuo dei rispettivi indicatori di qualità, ambiente e sicurezza, la pianificazione delle risorse e la gestione coordinata e controllata dei processi - derivano gli obiettivi del Sistema di Gestione Integrato. La Direzione di **SATE S.p.A.** si impegna, pertanto:

- a garantire i medesimi standard di qualità su tutto il territorio servito;
- al rigoroso rispetto delle disposizioni legislative nazionali, delle direttive comunitarie e di ogni altra prescrizione applicabile; con particolare attenzione alla legislazione ambientale in generale, e alle specifiche normative sulla gestione e sul trattamento dei rifiuti in particolare;
- a fornire le risorse necessarie per il miglioramento degli impianti e per la formazione di tutti gli addetti;
- alla prevenzione di ogni possibile anomalia di processo attraverso la comunicazione, la formazione, la sensibilizzazione e la costante consultazione del personale;
- al perseguimento della soddisfazione del cliente e delle aspettative di tutte le parti interessate, attraverso l'attivazione e il mantenimento di tutti i canali comunicativi possibili e il ricorso ad indagini mirate;
- ad assicurare la corretta applicazione delle tecnologie utilizzate, puntando ove possibile al loro miglioramento o all'adozione di tecnologie più avanzate, specialmente in termini di ambiente e sicurezza;
- ad adottare strumenti di analisi degli incidenti, al fine di individuarne le cause profonde e di prevenirne il ripetersi;
- alla prevenzione dell'inquinamento;

- alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, attraverso la riduzione tendenziale del numero degli infortuni per mezzo della rigorosa applicazione di tutte le norme specifiche e del coinvolgimento preventivo del personale;
- al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, di qualità e di salute e sicurezza sul lavoro attraverso il mantenimento del SGI, la progressiva adozione di obiettivi sempre più elevati e il riesame periodico dell'efficienza del Sistema e della sua rispondenza a questa Politica;
- al controllo e alla riduzione - ove possibile - della produzione dei propri rifiuti e all'utilizzo di prodotti e materiali con minore rischio possibile per l'ambiente e per la sicurezza;
- all'attenta gestione degli impianti, con utilizzo razionale delle materie in ingresso;
- ad ottimizzare l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, privilegiando il recupero di materia e riducendo la fase della discarica solo per quei residui non recuperabili e dai quali sia stato segregato e/o innocuizzato ogni componente pericoloso per l'ambiente;
- a coinvolgere tutti i collaboratori, ciascuno in base al proprio ruolo e competenza, nell'attuazione di quanto necessario alla prevenzione dei rischi per la salute e per la sicurezza;
- a valutare gli investimenti e modifiche agli impianti considerando, oltre agli aspetti economico finanziari, anche gli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza dei lavoratori;
- alla diffusione delle corrette pratiche di attenzione all'ambiente, alla sicurezza e alla qualità anche tra i propri fornitori, scegliendoli anche sulla base di queste caratteristiche;
- Alla scelta dei fornitori, appaltatori e gestori di attività affidate in outsourcing prediligendo, nell'ambito della libera concorrenza, i soggetti che dimostrino di avere adottato prassi ed iniziative a favore dell'ambiente e della sicurezza, oltre al puntuale rispetto di tutti gli obblighi in materia di ambiente e sicurezza.

Considerata la peculiare attività svolta, l'azione di **SATE S.p.A.** è naturalmente finalizzata alla gestione integrata dei rifiuti, con priorità attribuita alla massimizzazione delle forme di riciclaggio, recupero di materia e alla protezione delle matrici ambientali. Considera quindi di vitale importanza la tutela dell'ambiente e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali

come elemento cardine della propria strategia finalizzate alla ricerca del migliore equilibrio possibile tra crescita economica e riduzione dell'inquinamento.

SATE S.p.A. basa la conduzione delle proprie attività sul corretto utilizzo delle risorse e sul pieno rispetto degli standard ecologici in tema di emissioni in atmosfera, sostanze pericolose e rifiuti, cercando di garantire la migliore differenziazione, la corretta gestione delle sostanze e dei materiali presenti sui siti, il risparmio e soprattutto la formazione di una coscienza ambientale diffusa.

La formazione è ritenuta strumento fondamentale per la diffusione delle direttive di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, alle quali tutti i lavoratori si devono attenere per operare in un ambiente a minore rischio per persone e cose.

La formazione è anche veicolo primario di diffusione della cultura e della consapevolezza ambientale, per la tutela del patrimonio ambientale del territorio e del livello di sicurezza e salute dei suoi abitanti. Per questo motivo, in aggiunta alla formazione che l'Azienda fornisce al proprio personale, **SATE S.p.A.** si rivolge anche all'esterno in virtù della conoscenza del settore che le deriva dal suo operarvi quotidiano; nel rispetto dei principi di orientamento all'utente, per un servizio disegnato sull'utente, di coinvolgimento del personale, per garantire le migliori competenze e professionalità, di approccio per processi, per l'indirizzamento sinergico di tutte le energie disponibili.

La Direzione si impegna inoltre a favorire il dialogo aperto con i cittadini e con tutte le realtà locali interessate promuovendo il coinvolgimento attivo della popolazione per una migliore gestione del settore rifiuti in generale e dell'attività di **SATE S.p.A.** in particolare.

7.2 Organizzazione del sistema di gestione ambientale (A. - A1.)

La società **SATE S.P.A.** ha sempre basato la gestione della propria attività sulla filosofia del miglioramento continuo delle proprie prestazioni nel campo del proprio sistema di gestione integrato, convinta che ciò si traduca:

- Nelle migliori garanzie di un corretto operato e di un alto livello di affidabilità dei servizi offerti verso le parti interessate (clienti, società civile, comunità locale, pubblica amministrazione);
- In un rafforzamento della propria competitività nei confronti della concorrenza.

L'applicazione di questi principi si è concretizzata nell'implementazione del sistema di gestione integrata aziendale che garantisce, controlla e tiene aggiornate le performance della società in temi di gestione della qualità e dell'ambiente.

Punto di partenza per l'elaboraione di questo sistema aziendale sono state la Politica aziendale, L'analisi Iniziale (Analisi Ambientale iniziale, Analisi dei Processi).

Alla data odierna la SATE S.p.A. ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 (si riporta il certificato).

MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato no./Certificate No.:
279345-2018-AHSO-ITA-ACCREDIA

Data prima emissione/Initial
date: 02 marzo 2017
Data precedente OdC/
Previous CB date

Validità:/Valid:
02 marzo 2017 - 01 marzo 2020

Si certifica che il sistema di gestione di/This is to certify that the management system of

S.A.T.E. S.p.A.

Z.I. Località Prataroni - 01030 Civita Castellana (VT) - Italy

È conforme ai requisiti della norma per il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro/
has been found to conform to the Occupational Health and Safety Management System standard:

OHSAS 18001:2007

Questa certificazione è valida
per il seguente campo applicativo:

Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati. Raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani e simili. Servizio di spazzamento e gestione del centro di raccolta

(EA: 39)

This certificate is valid
for the following scope:

Collection and transport of urban and similar solid waste. Door-to-door collection of urban and similar solid waste. Sweeping service and Collection Center management

(EA: 39)

Luogo e Data/Place and date:
Vimercate (MB), 07 marzo 2019



SGQ N° 003 A ESAS N° 009 P
SCA N° 003 D FRO N° 003 B
SGE N° 007 H PES N° 004 C
SCR N° 004 F SSI N° 002 G

Member of IMA EA for all schemes of accreditation
SGQ, SCA, FRO, PES, ISQ, GISO, LAB e IAT, di IMA IAF
per gli schemi di accreditamento SGQ, SCA, SSI, FSH
e IMA ILAC per gli schemi di accreditamento
LAB, MED, IAT e ISP

Per l'Organismo di Certificazione/
For the Certification Body
DNV GL - Business Assurance
Via Energy Park, 14
20871 Vimercate (MB) - Italy

Zeno Beltrami
Management Representative

La validità del presente Certificato è subordinata al rispetto delle condizioni contenute nel Contratto di Certificazione/
Lack of fulfilment of conditions as set out in the Certification Agreement may render this Certificate invalid.
DNV GL Business Assurance Italia S.r.l., Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy. TEL:039 68 99 905. www.dnvgl.it

Il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale è il seguente:

Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Servizio di spazzamento. Gestione centro di raccolta.

7.3 Gestione dei documenti informativi (A.7.5 - A.7.5.1- A.7.5.2 - A.7.5.3)

Di seguito si riporta l'elenco delle informazioni del sistema ambientale e di altra documentazione applicabile.

Procedura	Titolo	Revisione	Data
PG01	Comprendere l'organizzazione ed il suo contesto. Esigenze ed aspettative delle parti interessate. Pianificazioni azioni per rischi ed opportunità.	01	30.12.18
PG02	Sistema di Gestione Integrata e Relativi Processi. Responsabilità, autorità nell'organizzazione	01	30.12.18
PG03	Gestione delle informazioni documentate	00	30.09.17
PG04	Formazione addestramento e gestione risorse	00	30.09.17
PG05	Infrastrutture, Apparecchiature ed Ambiente di Lavoro	00	30.09.17
PG06	Realizzazione dei Servizi	00	30.09.17
PG07	Requisiti per i prodotti e servizi	00	30.09.17
PG08	Controlli Operativi	00	30.09.17
PG09	Controllo dei processi prodotti forniti dall'esterno	00	30.09.17
PG10	Gestione della comunicazione	00	30.09.17
PG11	Gestione delle emergenzw	00	30.09.17
MGI	Manuale Gestione integrato	01	30.12.18

Istruzione operativa	Titolo	Revisione	Data
IO10-01	Istruzione operativa di emergenza in caso di sversamento di percolato	00	30.09.17
IO10-02	Piano di emergenza ed evacuazione	00	30.04.18
IM PG05-01	Manutenzione attrezzature/macchine e taratura apparecchiature di misura	00	30.09.17

Il riferimento normativo per quanto attiene la sicurezza è il D. Lgs. 81/08, la cui rigorosa applicazione ha portato:

- All'attribuzione di responsabilità specifiche (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nomina del medico competente);
- Alla stesura del documento di valutazione dei rischi, aggiornato al bisogno, con l'identificazione dei rischi presunti sul posto di lavoro;

- All'adozione dei DPI necessari;
- Alla definizione di un piano di vigilanza sanitaria annuale;
- Alla costituzione di squadre di intervento interne;
- Alla conduzione periodica di verifiche specifiche in merito;
- Alla stesura di procedure attinenti;
- Alla programmazione di addestramenti/aggiornamenti;
- Alla valutazione delle segnalazioni esposte dal personale con realizzazione dei miglioramenti possibili.

Il sistema aziendale si basa su:

Politica aziendale: distribuita e divulgata a tutti gli interessati.

Definizioni di responsabilità: organigramma, nomina di un rappresentante della direzione per la gestione e la verifica dell'efficacia del sistema implementato.

Analisi iniziale: per poter disporre di strumenti iniziali di input per il processo di miglioramento, in conformità alle norme di riferimento adottate, sono state condotte le analisi iniziali, in particolare:

- **ANALISI DEI PROCESSI:** valutazione di tutti i processi aziendali ed individuazione dei fattori di successo, cioè condizioni, attese dalle parti interessate, elementi del mercato o dell'ambiente in cui l'azienda opera, che possono determinare l'evoluzione;
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI:** evidenziazione dei rischi presenti per gli operatori e definizione delle misure preventive e protettive finalizzate ad evitare che tali rischi possano far scaturire degli infortuni o delle malattie professionali agli addetti alla conduzione dell'impianto;
- **ANALISI AMBIENTALE INIZIALE:** l'Analisi Ambientale Iniziale rappresenta uno dei momenti cruciali dell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e alle caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso.
Per Analisi Ambientale Iniziale si deve intendere un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e della performance ambientale relativi alle attività svolte nel sito.

I risultati dell'analisi dei rischi ed opportunità sono utilizzati come base di riferimento per la definizione degli obiettivi di traguardi nel programma ambientale del sistema di gestione aziendale, considerando prioritamente gli aspetti valutati SIGNIFICATIVI e NO SIGNIFICATIVI nell'ambito della realizzazione di procedure di controllo e di monitoraggio e del programma annuale di miglioramento.

Formazione e sensibilizzazione: interessa il personale operante sul sito.

Monitoraggio dei parametri ambientali: secondo le procedure in vigore, è effettuato da tutto il personale operante nel sito sotto il controllo del rappresentate della direzione.

Rispetto delle prescrizioni legali: effettuato tramite un continuo aggiornamento delle prescrizioni legislative e una corretta divulgazione alla parti interessate; la conformità legislativa viene periodicamente verificata in occasione degli audit interni.

Le normative vengono archiviate per argomento e di esse viene redatto un indice che viene aggiornato ad ogni nuova emissione. Le prescrizioni applicabili sono riassunte, a cura del responsabile del RGI, in un **registro delle prescrizioni applicabili**, che è lo strumento per gestire gli obblighi derivanti dalle normative cogenti, dove vengono riportati:

- Identificazione dell'area di applicazione;
- Riferimento legislativi;
- Contenuti delle prescrizioni;
- Informazione circa le autorità competenti;
- Data di aggiornamento;
- Firma da parte del responsabile del sistema.

Al cambiamento di una prescrizione applicabile, il RGI provvede a redigere un nuovo elenco degli adempimenti.

Audit interni: condotte da personale qualificato finalizzato ad un controllo dell'applicazione e dell'efficacia del sistema;

Qualifica dei fornitori: finalizzata a garantire le performance dei fornitori;

Piani di Emergenza: per essere preparati ad affrontare eventuali situazioni di rischio per l'ambiente e per l'uomo;

Riesame da parte della direzione: svolto periodicamente per la valutazione di tutto il sistema di gestione integrato;

Piano di Miglioramento: riportante il programma ambientale.

Tutte le attività di cui sopra sono descritte nel manuale aziendale e le singole attività che hanno influenza sul sistema sono regolate da procedure distribuite a tutti gli interessati.

7.3.1 Rapporto con i fornitori

Il sistema di gestione aziendale integrato si applica anche ai fornitori della **S.A.T.E. S.p.A.** Il Responsabile della qualifica e del monitoraggio dei fornitori, mantiene sotto controllo l'andamento della qualità delle forniture nel tempo, predisponendo e mantenendo aggiornati gli specifici indicatori della qualità riferiti al fornitore e al prodotto acquistato.

I fornitori sono stati suddivisi in tre fasce di appartenenza, qualificati (Q), fornitori qualificati in riserva (QR), fornitori non qualificati (NQ), attraverso la valutazione dei seguenti criteri:

- Organizzazione (Certificata, non Certificata);
- Livello di conoscenza;

- Qualità del Prodotto/servizio;
- Tempi di Consegna;
- Personale di contatto;
- Prezzi rispetto al mercato;
- Tempi di pagamento;
- Gestione resi o ripetizioni del lavoro;
- Rispetto accordi presi;

7.3.2 Formazione e Partecipazione del personale

La ditta **S.A.T.E. S.p.A.** organizza corsi di informazione, formazione e aggiornamento di tutto il personale interno. Le attività di formazione e addestramento vengono di solito effettuate attraverso:

- partecipazione a seminari e corsi esterni finalizzati alla conoscenza di tecnologie, aspetti ambientali e metodologie di carattere generale o specifiche;
- riunioni interne con supporto o meno di consulenti esterni per facilitare la comprensione di temi specifici o inerenti la qualità e l'ambiente;
- divulgazione di pubblicazioni, informazioni e documenti tecnici;
- partecipazione a corsi specialistici interni e/o esterni;

In sede di riesame della direzione il RGI in collaborazione con la direzione pianifica le attività di formazione in base alle esigenze formative emerse in campo dal personale operativo, o in base a nuove leggi o regolamenti i cui contenuti devono essere trasferiti a tutto il personale. Degli incontri effettuati viene redatto un verbale di formazione la cui verifica di efficacia verrà valutata dal responsabile del sistema.

Le persone che operano all'interno della **S.A.T.E. S.p.A.** devono essere consapevoli:

- Della politica del sistema di gestione integrato;
- Dall'analisi dei rischi ed opportunità;
- Gli obiettivi generali e gli obiettivi che li riguardano;
- Degli aspetti ambientali significativi e relativi impatti ambientali associate alle loro attività;
- L'effetto della loro attività sull'efficacia del sistema di gestione;

Le implicazioni delle non conformità ai requisiti del sistema di gestione integrato

7.3.3 Disponibilità al pubblico (comunicazione)

Informazioni ai cittadini

La società **S.A.T.E. S.p.A.** assicura il dialogo con i portatori di interessi (cittadini ed enti territoriali, clienti e fornitori) pubblicizzando la presente dichiarazione ambientale, la politica integrata e le informazioni principali riguardo le prestazioni ambientali. A tal

proposito è stato attivato il sito web www.satespa.it, costantemente aggiornato, riportante le attività della società ed i controlli ambientali più significativi.

La **S.A.T.E. S.p.A.** ha determinato quali comunicazioni, interne ed esterne, siano rilevanti ai fini della gestione del sistema di gestione integrato. **S.A.T.E. S.p.A.** ha istituito ed attivato un sistema di comunicazione tra i diversi livelli e processi dell'azienda. Per quanto concerne i processi e la loro efficacia, è chiarito:

- Cosa è necessario comunicare
- Quando comunicare
- Con chi avere comunicazioni
- Come comunicare

Le comunicazioni sono gestite e mantenute dalla procedura PG10

7.3.4 Audit Interno

La nostra organizzazione, attraverso la sezione 9.2 del manuale integrato Qualità/Ambiente "Audit Interni" assicura che siano condotti audit interni del sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente a intervalli pianificati, al fine di:

- determinare se il sistema di gestione integrato è conforme a quanto è stato pianificato per la gestione ambientale;
- è correttamente attuato e mantenuto attivo;
- fornire alla direzione informazioni sui risultati degli audit.

Il RGI prepara, durante il riesame annuale del SGI e dietro approvazione della DG, un programma annuale di audit interni che copre l'intero anno di applicazione del SGI.

La procedura indica le responsabilità ed i requisiti per pianificare e condurre gli audit, per riportarne i risultati e per conservarne le registrazioni.

Inoltre la procedura specifica i criteri, il campo di applicazione, la frequenza e la metodologia degli audit.

Nella selezione degli auditor e la conduzione degli audit sono assicurati l'obiettività e l'imparzialità.

7.3.5 Riesame della direzione

La direzione riesamina il sistema di gestione integrato ad intervalli pianificati, per assicurare che esso continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace. I riesami comprendono la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare modifiche al sistema di gestione ambientale, compresi politica, obiettivi e traguardi ambientali.

Gli elementi in ingresso per il riesame comprendono:

- a) Analisi dei riesami precedenti e delle azioni intraprese;
- b) Cambiamenti nei:
 - 1. fattori interni ed esterni che sono rilevanti per il sistema di gestione aziendale;
 - 2. Esigenze ed aspettative delle parti interessate comprendenti obblighi di conformità;
 - 3. Aspetti ambientali significativi;
 - 4. Rischi ed opportunità;
- c) Informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema di gestione integrato compresi:
 - 1. Soddisfazione del cliente;
 - 2. Misura in cui gli obiettivi sono stati raggiunti;
 - 3. Prestazione dei processi e conformità dei prodotti;
 - 4. Stato delle non conformità ed azioni correttive;
 - 5. Risultati del monitoraggio e della misurazione;
 - 6. Risultati degli audit interni;
 - 7. Le performance dei Fornitori;
- d) Adeguatezza delle risorse;
- e) L'efficacia delle azioni per affrontare rischi ed opportunità;
- f) Opportunità di miglioramento.

Gli elementi in uscita per il riesame comprendono:

- a) gli obiettivi di miglioramento misurabili del Sistema
- b) gli obiettivi di miglioramento dei processi;
- c) eventuali azioni di adeguamento delle risorse.

Le considerazioni finali della Direzione sono registrate nel "Verbale di Riesame della Direzione", firmato per presa visione dal Rappresentante della Direzione e da tutte le Funzioni aziendali che hanno preso parte alla riunione.

Gli obiettivi definiti in sede di riesame della Direzione devono essere diffusi a tutti i livelli aziendali. Gli obiettivi misurabili riguardanti funzioni specifiche dell'organizzazione sono comunicati ai relativi Responsabili.

8. ASPETTI AMBIENTALI

8.1 Determinazione del contesto di azione dell'azienda

La Direzione analizza periodicamente il contesto esterno in cui si trova ad operare e il contesto interno derivante dalla propria organizzazione, per verificarne l'adeguatezza rispetto agli **asset** che si è posta e alle aspettative dei clienti e delle altre parti interessate. L'analisi del contesto viene analizzato in base agli **asset** che la Direzione della **SATE S.p.A.** ha individuato e riportato nel Mod. PG01-01. Per ogni **asset** l'analisi individua gli elementi caratteristici mettendoli in relazione con:

- Le componenti interne e/o esterne, che ne influenzano e/o condizionano le prestazioni sia gestionali che ambientali.

Le componenti individuate sono aggregate in modo sintetico secondo le tipologie tipiche della sostenibilità:

- componente ambientale;
- componente sociale; requisiti e/o aspettative delle parti interessate rispetto ai prodotti, servizi, processi.
- componente economica; costi interni, di approvvigionamento, finanziari etc.;

senza tralasciare i seguenti aspetti:

- normativa: requisiti cogenti di prodotto, servizio, processo;
- tecnologica, competitiva: requisiti tecnici e/o buone pratiche applicabili ai prodotti, servizi, processi;
- I clienti e le altre parti interessate ai servizi erogati ed ai processi aziendali, e alle prestazioni che li caratterizzano.

Il risultato di tale analisi viene formalizzato nel Mod. PG01-01 ***Contesto di azione ed esigenze ed aspettative delle parti interessate.***

Il processo di analisi e valutazione viene effettuato periodicamente, in occasione del riesame di direzione, o al verificarsi di eventi esterni o di decisioni interne sull'organizzazione e sugli obiettivi dell'azienda. Gli eventi di cui sopra comportano l'aggiornamento del documento.

8.2 Determinazione dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate

Sulla base delle risultanze dell'analisi del contesto, la Direzione individua e procede ad una successiva valutazione dei bisogni e delle aspettative di ognuna delle parti interessate. Alla base dell'individuazione di bisogni ed aspettative e della loro valutazione in termini di priorità, vi è l'esperienza consolidata verso il mercato e l'ambiente in cui l'azienda opera ed il continuo scambio di informazioni, formali e informali, che la Direzione ha con i clienti, le associazioni di categoria, i propri collaboratori interni ed esterni, gli enti di controllo.

Quali aspetti principali per la valutazione delle priorità per le parti interessate vengono considerate le caratteristiche di:

- Conformità ai requisiti cogenti;
- Adeguatezza rispetto ai requisiti espressi da documenti contrattuali o da norme tecniche, da altri requisiti che, pur non essendo cogenti, sono stati assunti a riferimento dall'azienda;
- Adeguatezza alle proprie aspettative (economiche, di tipo prestazionale, comunicazione, immagine etc.).

Per ogni **asset** la **SATE S.p.A** valuta i rischi ed opportunità sui tre aspetti qualità/ambiente/sicurezza.

Il risultato della valutazione viene formalizzato nel Mod. PG01-01 *Contesto di azione ed esigenze ed aspettative delle parti interessate*.

8.3 Obiettivi Strategici

Dall'analisi dei rischi ed opportunità derivante dall'analisi del contesto di azione e dalla valutazione delle esigenze ed aspettative delle parti interessate, scaturiscono degli indirizzi strategici.

Nel documento PG01-02 la direzione si prefigge gli **obiettivi strategici di business sostenibile** che sono dati di output dell'analisi del contesto e della valutazione delle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

La direzione analizza gli indirizzi strategici e li tramuta in obiettivi definendo;

- L'obiettivo;
- In target da raggiungere;
- Il Piano strategico di azione;

- Il responsabile;
- Le risorse disponibili per il raggiungimento dell'obiettivo;
- Il tempo per completare l'obiettivo;
- In ultimo vengono definiti gli step di monitoraggio.

8.4 Valutazione rischi/micacie ed opportunità/benefici

Sulla base delle risultanze della valutazione del contesto in cui l'azienda opera e delle aspettative delle parti interessate, la Direzione individua e procede ad una successiva valutazione di:

- Opportunità che è necessario / importante perseguire, o comunque monitorare in previsione di potenziali evoluzioni future positive;
- Rischi che è necessario / importante trattare, o comunque monitorare in previsione di potenziali evoluzioni future negative.

Le sezioni che seguono descrivono le prassi da adottare per la valutazione dei rischi e opportunità e le conseguenti decisioni.

8.4.1 Valutazione del rischio ($R=P*G*OC$)

8.4.1.1 La Matrice per la valutazione del rischio

La valutazione del rischio gestionale (ISO 9001) si basa sul criterio $R=P*G$ come espresso nella tabella che segue.

P = Livello di Probabilità: indica la probabilità che si verifichi l'evento;

G = Livello di Gravità: indica la gravità degli effetti al verificarsi dell'evenienza;

RISCHIO R	G-Lieve 1	G-Medio 2	G-Grave 4	MG-Molto Grave 8
P-Improbabile 1	1	2	3	4
P-Poco Probabile 2	2	4	6	8
P-Probabile 3	3	6	9	12
P-Molto Probabile 4	4	8	12	16

La valutazione del rischio ambientale (ISO 14001) si basa sul criterio $R=P \cdot G \cdot OC$ come espresso nella tabella che segue.

P = Livello di Probabilità: indica la probabilità che si verifichi l'evento;

G = Livello di Gravità: indica la gravità degli effetti al verificarsi dell'evenienza;

OC=Obblighi di Conformità Indica se l'azienda è conforme o meno agli obblighi legislativi in materia ambientale.

RISCHIO R	G-Lieve 1	G-Alta 2
P-Improbabile 1	1	2
P-Probabile 2	2	4

8.4.1.2 Quantificatore numerico legate alla valutazione dei rischi

LIEVE	da 1 a 4	ASPETTO AMBIENTALE NON SIGNIFICATIVO	da 1 a 2
MEDIO	Da 5 a 8	ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	da 3 a 8
ALTO	Da 9 a 12		
GRAVE	da 13 a 16		

8.4.1.3 Scelta Direzionale per il trattamento

I rischi sono gestiti in base alla priorità.

La priorità è determinata dal prodotto tra gravità degli effetti del rischio considerata e la probabilità che l'evento rischioso si avveri, per quanto concerne gli aspetti ambientali viene preso in considerazione anche l'aspetto legato agli obblighi di conformità (conforme o non conforme)

Le azioni messe in atto per fronteggiare i rischi e cogliere le opportunità sono proporzionati all'impatto gestionale ed ambientale sulla conformità dei servizi.

Le azioni per trattare i rischi e le opportunità possono essere: evitare il rischio, accettare il rischio al fine di perseguire un'opportunità, eliminare la fonte di rischio, modificarne la probabilità o gli effetti, condividere il rischio, decidere in modo informato di farsi carico del rischio stesso.

Gli aspetti ambientali significativi sono stati tradotti in rischi ed opportunità associati con gli impatti ambientali negativi (minacce) o impatti ambientali positivi (opportunità). L'azienda identifica gli aspetti ambientali legati alle proprie attività e che possono essere tenuti sotto controllo e quelli sui quali è possibile esercitare un'influenza, ed i loro impatti ambientali associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita, tenendo conto degli sviluppi nuovi o dei servizi erogati, tale analisi viene eseguita in condizioni

normali, anomale e di emergenza. Gli aspetti ambientali significativi sono tenuti in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo il SGI.

Tali aspetti sono mantenute come informazioni documentate.

Gli aspetti ambientali presi come riferimento sono i seguenti:

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------|
| 1) Consumi energetici | 8) Produzione rumore |
| 2) Consumi idrici | 9) Produzione odore |
| 3) Consumi di materie prime | 10) Sostanze pericolose |
| 4) Emissioni in atmosfera | 11) Incendio |
| 5) Scarichi idrici | |
| 6) Contaminazione suolo e sottosuolo | |
| 7) Produzione rifiuti | |

Il documento analisi dei rischi riporta per le fasi individuate come possibili rischi o aspetti significativi nel caso di ISO 14001 legati ai processi, il possibile rischio o impatto, gli effetti che il rischio/impatto può creare all'azienda, le cause che possono generare il rischio. Per ogni singola fase di processo individuata la direzione assegna un punteggio in base alla probabilità dell'accadimento dell'evento e la gravità degli effetti.

L'analisi prende in considerazione le fasi di processo con riferimento a:

- Condizioni operative normali;
- Condizioni anormali (es. errore umano, mancanza di energia, mancato funzionamento di organi di regolazione);
- Situazioni potenziali di emergenza (es. errore umano, guasti, rotture, incendio, esplosione, cedimenti strutturali).

Per gli aspetti ambientali in caso di una situazione di non conformità in merito agli aspetti legislativi il prodotto $R=G*P$ viene moltiplicato per 2.

Viene definito l'indice di rischio così come riportato nella matrice prima descritta.

Il documento Mod. PG01-03 **Analisi dei rischi integrata** riporta il trattamento deciso dalla direzione per degradare il rischio/impatto ad un livello sopportabile al fine di cogliere l'opportunità.

Il documento analisi del rischio riporta la valutazione dello stesso a seguito del trattamento attivato.

ANALISI SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI							NORME DI RIFERIMENTO											
							UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità)	UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente)	OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza)									
Processo	Aspetto	PERSONALE COINVOLTO	POSSIBILE IMPATTO/INNAZIA	OPPORTUNITA'/ BENEFICI	Condizioni Operative N = Normali An = Anomale Em = Emergenza	Obbligo di conformità (OC) 1 = Conforme 2 = Non Conforme	PRIMA DELLE AZIONI			VALUTAZIONE da 1 a 2 NON SIGNIF. da 3 a 8 SIGNIF.	AZIONI			DOPO LE AZIONI				
							Probabilità di accadimento	Gravità dell'effetto	R = P * G * OC		Conformità Legislativa	Probabilità di accadimento	Gravità dell'effetto	RPN	VALUTAZIONE da 1 a 2 NON SIGNIF. da 3 a 8 SIGNIF.			
ATTIVITA' DI CONFERIMENTO DA RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA	RUMORE	RSO, OPERATORI ECOLOGICI	ACUSTICO	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE	Normali	1	2	1	2	NON SIGNIFICATIVO	La raccolta del vetro non comporta un problema di impatto acustico.	1	2	1	2	NON SIGNIFICATIVO		
	ARIA	RSO, OPERATORI ECOLOGICI	EMISSIONI CO2	SALVAGUARDIA DELL'ARIA	Normali	1	2	1	2	NON SIGNIFICATIVO	Ottimizzazione dei giri di raccolta per consumare meno carburante e quindi emettere meno CO2. Monitoraggio CO2 equivalente in Ton.	1	2	1	2	NON SIGNIFICATIVO		
	CONSUMI DI MATERIE PRIME	RSO, OPERATORI ECOLOGICI	UTILIZZO FONTI NON RINNOVABILI COMBUSTIBILE	MINOR IMPATTO SU FONTI NON RINNOVABILI	Normali	1	1	4	4	SIGNIFICATIVO	IL RSO ha ottimizzato i giri di raccolta, con l'obiettivo di garantire il servizio di raccolta con consumi ottimizzati. Sono stati individuati dei coefficienti che misurano il consumo di gasolio in relazione alle Ton. Di rifiuti trasportati.	1	2	2	4	SIGNIFICATIVO		
SCARICO RIFIUTO IN ISOLA ECOLOGICA	INCENDIO	RSO, ADDETTI ISOLA ECOLOGICA	INCENDIO	SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE	Emergenza	1	1	4	4	SIGNIFICATIVO	Sono state predisposte all'interno del centro ecologico una serie di estintori a carrello come da piano di emergenza. Il piano di emergenza viene sottoposto a prova di simulazione	1	1	4	4	SIGNIFICATIVO		
	RUMORE	RSO, ADDETTI ISOLA ECOLOGICA	ACUSTICO	RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE	Normali	1	4	1	4	NON SIGNIF.	L'ingresso dei mezzi al rientro dalla raccolta non costituiscono un problema di impatto acustico.	1	2	1	2	NON SIGNIF.		
	ODORE	RSO, ADDETTI ISOLA ECOLOGICA	PRODUZIONE ODORE	SALVAGUARDIA DELL'ARIA	Normali	1	4	1	4	NON SIGNIF.	Lo spostamento dei rifiuti nei cassoni può produrre odori che non rappresentano un aspetto significativo	1	2	1	2	NON SIGNIF.		
	SCARICHI IDRICI	RSO, ADDETTI ISOLA ECOLOGICA	Eventuali rotture di tubi per la circolazione di olio idraulico potrebbero sversarsi sul piazzale. L'acqua di 1° pioggia convoglia l'olio sversato sulla vasca di prima pioggia. Nel caso di troppo pieno la seconda pioggia si riverserebbe nell'impianto fognario comunale, inoltre eventuali perdite della vasca prima pioggia si riverserebbe nel sottosuolo, CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	SALVAGUARDIA DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	Emergenza	1	1	4	4	SIGNIFICATIVO	Manutenzione periodica dei mezzi d'opera e mezzi di raccolta. Controllo livello della vasca di prima pioggia al fine di evitare il troppo pieno. Controllo di eventuali perdite della vasca di prima pioggia	1	2	1	2	NON SIGNIF.		
	SOSTANZE PERICOLOSE	RSO, ADDETTI ISOLA ECOLOGICA	SOSTANZE PERICOLOSE	SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE	Normale	1	2	1	2	NON SIGNIF.	Il controllo sulla presenza di eventuali sostanze pericolose viene eseguito in modo preventivo dagli addetti SATE in fase di raccolta rifiuto.	1	2	1	2	NON SIGNIF.		
	LAVAGGIO MEZZI	CONSUMI IDRICI	RSO, OPERATORI ECOLOGICI	CONSUMO DI ACQUA	MINOR IMPATTO SU FONTI NON RINNOVABILI	Normale	1	4	1	4	SIGNIFICATIVO	Uso della zona lavaggio per pulizia mezzi. Ottimizzazione del lavaggio. Monitoraggio consumo idrico	1	2	2	4	SIGNIFICATIVO	
SMALTIMENTO RIFIUTI IN DISCARICA O IMPIANTO DI RICICLAGGIO.	SUOLO E SOTTOSUOLO	RSO, ADDETTI CENTRO DI RACCOLTA	Inquinamento sottosuolo	SALVAGUARDIA DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	Normale	1	1	4	4	SIGNIFICATIVO	Continua manutenzione dei mezzi di trasporto. Continuo monitoraggio delle guarnizioni dei scaricabili	1	1	2	2	NON SIGNIFICATIVO		

<p>Sulla base dell'analisi dei processi di erogazione dei servizi ad esso collegati, sono stati individuati gli aspetti ambientali diretti ed indiretti pertinenti alle attività del sito.</p> <p>Per valutare le prestazioni ambientali del Sito si sono utilizzati degli opportuni indicatori che consentono di rappresentare l'andamento degli aspetti ambientali individuati e di confrontarli con i limiti legislativi e con gli obiettivi programmati.</p> <p>Si è utilizzato come riferimento un coefficiente che mette in confronto i consumi con le quantità di rifiuti movimentati espressi in Kg.</p> <p>Per la valutazione della significatività degli aspetti si rimanda a quanto riportato al paragrafo 8.</p> <p>Per ulteriori dettagli sul calcolo degli indicatori chiave si rimanda al paragrafo 6.</p>	ASPETTO DIRETTO	SIGNIFICATIVO
	Consumi energetici	SI
	Consumi idrici	SI
	Emissioni in atmosfera	NO
	Scarichi idrici	SI
	Contaminazione suolo e sottosuolo	SI
	Produzione rifiuti	SI
	Produzione rumore	NO
	Produzione odore	NO
	Sostanze pericolose	NO
	Incendio	SI
	ASPETTO INDIRETTO	SIGNIFICATIVO
	TRAFFICO INDOTTO	NO
	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	SI

9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Coerentemente con quanto riportato nella Politica Integrata, l'Azienda ha predisposto un programma di interventi volti a migliorare le prestazioni ambientali del Sito. Per il triennio 2019/2021 l'azienda si è data degli obiettivi che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono andate verso un miglioramento delle prestazioni ambientali del sito.

Di seguito è riportato il programma ambientale 2019-2021.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2019-2021

OBIETTIVI	ASPETTI AMBIENTALI	INTERVENTI	RISORSE DISPONIBILI	TEMPI PER ATTUAZIONE
<p>Obiettivo: Rinnovare la flotta mezzi dedicata alla raccolta</p>	<p>Aspetto Ambientale: Diminuzione Consumi Gasolio Minore emissione in atmosfera di CO2</p>	<p>La direzione intende rinnovare la flotta dei mezzi dedicata alla raccolta.</p> <p>Per il 2019 la direzione intende procedere all'acquisto sei seguenti mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 05 Mini costipatori da 35 q.li da dedicare alla raccolta nel comprensorio di Soriano nel Cimino; - n° 01 Ape Porter munito di vasca da 2 m³ da utilizzare nei centri storici; - n° 01 compattatore dalla capacità di 18.000 Kg. <p>L'acquisto dei mini costipatori e dell'ape porter garantisce una migliore efficienza dei giri di raccolta con minor consumi di gasolio e diminuzione dell'emissione in atmosfera;</p> <p>L'acquisto del ompattatore dalla capacità di 18.000 kG. di ultima generazione permetterebbe all'azienda di non utilizzare tre mini compattatori da 3.500 Kg. di capacità con un conseguente risparmio di gasolio e minor emissione in atmosfera.</p> <p>L'azienda prevede i seguenti benefici a livello ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risparmio del 20% del consumo di gasolio; - Diminuzione dell'emissione in atmosfera del 20%; - Minor utilizzo della flotta dei mezzi con un conseguente minor produzione di rifiuti derivanti da interventi di manutenzione sui mezzi; <p>Riduzione del traffico indotto;</p>	<p>€ 200.000,00</p>	<p>Dicembre 2019</p> <p>Monitoraggio al 30/06/2019</p> <p>L'azienda ha già acquistato e messo in opera n° 05 Mini-compattatori, n° 01 Ape-porter. Si è proceduto all'acquisto nel mezzo da 18.000 Kg che è in fase di consegna.</p>

OBIETTIVI	ASPETTI AMBIENTALI	INTERVENTI	RISORSE DISPONIBILI	TEMPI PER ATTUAZIONE
<p>Obiettivo: Rinnovare la flotta mezzi dedicata alla raccolta</p>	<p>Aspetto Ambientale: Diminuzione Consumi Gasolio Minore emissione in atmosfera di CO2</p>	<p>La direzione intende per il 2020 continuare gli investimenti per rinnovare la flotta dei mezzi dedicata alla raccolta.</p> <p>Per il 2020 la direzione intende procedere nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a seguito acquisto del compattatore da 18.000 kg. che verrà acquistato nel 2019, il responsabile operativo dopo un periodo di prova vuole procedere ad un ulteriore acquisto di un compattatore da 18.000 kg. da affiancare a quello già acquistato, inoltre completare il piano di investimento acquistando 6-7 mini costipatori. <p>L'obiettivo è di avere una flotta di mezzi per l'area di Civita Castellana e zone periferiche coposta da n° 02 compattatori da 18.000 Kg e n° 7-8 mini costipatori da 35 q.li</p> <p>L'azienda con la flotta totalmente rinnovata si prefigge i seguenti benefici ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risparmio del 40% del consumo di gasolio; - Diminuzione dell'emissione in atmosfera del 40%; - Minor produzione di rifiuti derivanti da interventi di manutenzione sui mezzi; <p>Riduzione del traffico indotto dovuto a maggiore efficienza nei giri di raccolta.</p>	<p>€ 200.000,00</p>	<p>Dicembre 2020</p>

OBIETTIVI	ASPETTI AMBIENTALI	INTERVENTI	RISORSE DISPONIBILI	TEMPI PER ATTUAZIONE
<p>Ampliamento dell'ecocentro.</p> <p>Obiettivo:</p> <p>Ottomizzazione degli spazi. Suddivisione più efficiente tra raccolta privati ed altra zona operativa legata alla trasfereza.</p>	<p>Aspetto Ambientale: Salvaguardia dell'ambiente.</p>	<p>La direzione, risorse permettendo, vuole procedere entro la fine del 2021 ad ampliare l'ecocentro. Al momento l'azienda ha acquistato dei lotti adiacenti l'attuale posizione del centro ecologico.</p> <p>L'ampliamento del sito permetterebbe una più netta distinzione tra zona dedicata al conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, ed un'altra zona operativa legata alla trasfereza sia una zona più vasta per le operazioni di movimentazione all'interno del centro ecologico.</p>	<p>€ 2.000.000,00</p>	<p>Dicembre 2021</p>

10. AUTORIZZAZIONI

Di seguito sono riportati gli atti autorizzativi riguardanti il Sito:

1. Autorizzazione dell'ecocentro n° 21 del 16/06/2014 con scadenza il 18/06/2024;
2. Autorizzazione al trasporto iscrizione all'albo nazionale gestore ambientale sez. regionale del Lazio n° RM02014 del 16/12/2015 valida sino al 16/12/2020;

11. PRINCIPALI NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

EMISSIONI IN ATMOSFERA

D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 - Parte V *Norme per la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera*

D.Lgs n° 216 del 04/04/2006 *Attuazione delle Direttive 2003/87/CE e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità europea*

D.P.R n° 2146 del 16/11/2018 *Attuazione del Regolamento UE 517/2014 sui gas fluorati ad effetto serra e abroga il Regolamento UE 842/2006 e il precedente D.P.R n.43 del 27/01/2012.*

SCARICHI IDRICI

D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 - Parte III *Norme per la difesa del suolo e lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche*

PREVENZIONE INCENDI

DPR n. 151 del 01/08/2011 *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*

SOSTANZE PERICOLOSE

D. Lgs. n° 52 del 03/02/1997 e smi (D.Lgs90/1998 + DM 13/03/2009) *Norme per la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose*

D.M. 03/12/1985 e smi (tra gli altri, D.M14/06/2002 e D.M. 28/02/2006) *Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose*

D.M. del 04/04/1997 (DM 14/06/2002) *Schede di sicurezza - Modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.*

DM 7 /09/2002 e smi (DM 12 /12/2002)

D.Lgs.n° 65 del 14/03/2003 e smi (D.Lgs. 260 /2004; DM 3/04/ 2007 e DM 5/05/2008) *Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi*

D. Lgs. n° 233 del 12/06/2003 (vedi anche D.Lgs 81/08 - titolo XI) *Prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive*

Regolamento Ue 1907/2006/Ce e smi *Programma "Reach" - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche*

Reg. 987/2008/Ce *Modifiche all.i IV e V Reg (Ce) n. 1907/2006*

Reg. 440/2008/Ce *Metodi di prova ai sensi del Reg. (Ce) n. 1907/2006*

D. Lgs 28 luglio 2008, n. 145 *Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattarle al Reg 1907/2006 - Modif. Dlgs 52/1997*

DM 13 /03/2009 *Innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche estremamente preoccupanti*

Regolamento CE n. 453/2010 *Modifica l'Allegato II del Regolamento REACH sulle schede di dati di sicurezza*

Regolamento n. 1272/2008/CE (CLP) del 16/12/2008 *Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele*

Regolamento n° 1357/2014 *che contiene le nuove indicazioni europee per attribuire ai rifiuti le caratteristiche di pericolo*

Legge n° 125 del 06/08/2015.

RUMORE ESTERNO

D.Lgs 17/02/2017 n° 42 *armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico*

CONSUMI E PRELIEVI IDRICI

D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 e smi- Parte III - Titolo III - Capo II *Norme per la difesa del suolo e lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche*

IMPIANTI TERMICI

D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 - Parte V *Norme per la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera*

D.P.R. 74/2013 *Criteri generali, requisiti e soggetti responsabili per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva*

SOSTANZA LESIVE DELL'OZONO

D.M. del 03/10/2000 e smi (DM 2 /09/2003; DM 20 /12/ 2005) *Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon*

DPR n. 43 del 27/01/2012 *Decreto recante attuazione del Regolamento n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra*

Regolamento UE 517/2014 *Regolamento sui gas fluorurati ad effetto serra*

Legge n° 221 del 28/12/2015. *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy*

CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO

D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 - Parte IV *Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*

DM n. 20 del 24/01/2011 *Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori*

SERBATOI GPL

D.M. del 29/02/1988 e smi(Dm 23 settembre 2004) *Norme di sicurezza per la progettazione, costruzione, installazione e esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva \leq a 5 mc*

D.M. 14/05/2004e smi *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 m³.*
(decreto 5 luglio 2005)

D.Lgs n.128/2006 *Riordino disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art. 1 della L. 239/2004.*

Dpr 12 aprile 2006, n. 214 *Semplificazione delle procedure di prevenzione di incendi relative ai depositi di Gpl in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi*

TRASPORTI MERCI PERICOLOSE (ADR)

DM 21/01/2013 *Recepimento della dir. 2012/45/UE della Commiss. del 03/12/12 che adegua per la seconda volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della dir. 2008/68/CE del P.E. e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose*